Anno XLII Mercoledì 21 ottobre 1908 Conto corrente con la posta N. 252

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

LE INSERZIONI
si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. Manzoni e C.
Udine, Via della Posta N. 7, Milano, e sue succursali tutte.

La viva voce del popolo

Ecco ciò che è accaduto nella seduta di lunedì del Consiglio comunale di Como:

Terminato l'appello dei consiglieri l'avv. Chiesa chiede di parlare.

Chiesa : — Egregi Colleghi! Siamo quasi alle porte del cinquantesimo anniversario dell'epoca fulgida del risorgimento della patria e la nostra Amministrazione ha in animo, ed in questo anche noi molto ci compiacciamo, di degnamente commemorarla.

Ma l'anno 1859, che gronda di tanto sangue per la patria versato, non si commemora degnamente se non educando il cittadino nella religione della patria, religione che è tradizione di libertà pel completo raggiungimento dell'unità nazionale, che è tradizione di fratellanza per tutti i popoli che sperano, lottano e combattono pel raggiungimento della propria indipendenza.

Ed è per questo che ora noi, tutti uniti, per non venir meno a questa radiosa religione, alla quale si votarono tanti militi e martiri modesti di nostra gente comacina, dobbiamo ora elevare dignitosa ed alta la nostra protesta contro coloro che, responsabili o non, non seppero per nulla curare il decoro della patria nei recenti avvenimenti Balcanici.

Sindaco, risponde che la Giunta ha già provveduto ad iniziare il monumento per la commemorazione del 1859, e la Giunta condivide i sentimenti patriottici dell'avv. Chiesa. Condivide anche gli apprezzamenti che possono riguardare la fratellanza, l'unità e la civiltà dei popoli, ma crede che la Giunta debba essere riservata per non invadere campi altrui, nel giudizio di certe responsabilità.

In linea di principio dunque si associa ma in linea d'applicazione lascia ad ognuno la propria responsabilità, augurando che i supremi poteri dello Stato, traggano *dalla viva voce del popolo italiano la giusta e sicura guida per comportarsi nelle aspirazioni del popolo stesso, alla loro tutela e per il rispetto alla libertà degli altri popoli.*

Dalla viva voce del popolo, si, devono trarre l'ispirazione i nostri governanti; il popolo non è solo quello che scende a gridare in piazza, nè quello che vive appartato dalle lotte pubbliche, nè i lavoratori delle braccia soltanto, nè quelli dell'intelletto — il popolo non è una classe, ma tutte le classi, in dissenso su tali cose, in contesa per tali altre; ma nei sentimenti fondamentali della libertà e della patria strette fortemente e risolute a non rinnegarli.

Da questo popolo è venuta la protesta contro la politica di Carate Brianza; e il ministro che vive lontano dal popolo, ed è ingannato dai giornalisti filosofi o cortigiani, non sa ancora persuadersi che il popolo l'ha condannato, perchè si sentì offeso nei propri sentimenti; e cerca, con l'aiuto d'una parte della stampa, di salvarsi un po' con l'astuzia, un po' con la violenza.

Vi sono dei giornali che si sono tanto esaltati in difesa del ministro da chiamare beoti quanti non ne approvano la condotta; altri che fino a ieri ritenevano i Balcani come la terra intangibile, ricorrono alle più insigni finzioni diplomatiche per far vedere che nulla v'è di mutato.

Altri ricorrono alle ragioni di partito e dichiarano che i liberali conservatori non devono per principio, mettersi all'opposizione di Tittoni. Come se queste povere divisioni politiche del nostro povero Parlamento dovessero influire sulle grandi direttive della politica d'Italia! Come se la diceria che Tittoni rappresenti nel gabinetto la tendenza conservatrice, potrebbe scusarlo del non aver saputo conservare il decoro della nostra libera e grande nazione!

Con vera amarezza assistiamo a questo sforzo per salvare un ministro che l'opinione pubblica ha irremissibilmente condannato e che provvederebbe meglio a sè e agli interessi della nazione, se, invece di armeggiare inutilmente per ricuperare la fiducia pubblica, cercasse modestamente di salvare gli avanzi del naufragio della sua politica e si preparasse a lasciare un ufficio che è troppo pesante per le sue spalle.

Dopo le dimostrazioni a Belgrado

Belgrado, 20. — La Prefettura di polizia in seguito agli eccessi di ieri ha fatto affiggere un'ordinanza che vieta ogni assembramento nelle vie e nelle piazze senza il suo permesso.

L'incaricato d'affari austro ungarico fece vivi reclami presso il Governo serbo in causa degli eccessi avvenuti.

Il presidente del Consiglio espresse il suo rammarico e dichiarò che il Governo prenderà tutte le misure atte ad impedire il rinnovarsi di simili incidenti.

Per ciò la misura suaccennata va ritenuta conseguenza di tali proteste austriache.

L'addetto militare austriaco arrestato come spia a Belgrado

Vienna, 20. — Il *Correspondenz Bureau* ha da Belgrado: L'addetto militare austriaco Massow fu ingiuriato da un gruppo di passanti come una pretesa spia austriaca. Un gendarme l'arrestò quantunque Massow declinasse la sua qualità. Soltanto in seguito all'intervento di alcune persone il gendarme poi lo rilasciò.

Il presidente del Consiglio si recò presso il ministro austriaco a presentare le scuse del Governo per l'affronto fatto all'addetto e pei modi sconvenienti del gendarme.

Un grave incidente a Pietroburgo

Parigi 20. — Un vivo incidente di cui si comincia a parlare nei circoli diplomatici è avvenuto a Pietroburgo tra l'incaricato d'affari dell'Austria, principe Carlo Furstenberg e il ministro aggiunto agli esteri, Teharykof, in seguito agli avvenimenti della Bosnia. La stampa russa e specialmente la *Novoie Vremia*, cominciò una violenta campagna contro la politica dell'Austria. Il Furstenberg se ne lagnò presso il Teharykof e l'indomani la *Novoie Vremia* pubblicò un articolo anche più violento.

Il Furstenberg se ne lagnò anche più categoricamente e il Teharykof promise di intervenire ma l'indomani comparve un terzo articolo diretto non solo contro l'Austria ma anche contro il Furstenberg personalmente. Il Furstenberg si recò dal Teharykof e gli fece una scenata violentissima chiamandolo mancatore di parola e aggiungendo che considerava l'offesa come personale e gliene chiedeva ragione.

Si fanno grandi sforzi perchè l'affare non abbia seguito, ma questo è poco probabile dato il carattere risoluto del Furstenberg.

Il *Temps* di cui si conoscono le aderenze nelle sfere diplomatiche, prevedendo la smentita che accoglierà questa informazione dichiara preventivamente di essere in grado di confermarne l'assoluta verità.

La grave situazione in Boemia

Nuovi eccessi a Praga

Praga 20. — Durante le dimostrazioni di iersera furono lanciati sassi, bolloni e pezzi di ferro. Parecchie finestre dell'istituto fisiologico furono fracassate. Sul Graben un funzionario di polizia che conduceva un arrestato fu colpito da una grossa vite. Si fecero una cinquantina di arresti. Verso le 11 l'ordine era ristabilito.

Vienna 20. — La stampa ufficiosa è indignata per i fatti di Praga. Dice che è necessario che si stabilisca una separazione netta fra i partiti serii, coi quali è disposto a trattare, ed i tumultuanti, contro i quali vorrebbe adottare le misure repressive più energiche.

Un telegramma da Budapest dice che anche l'Imperatore, parlando con i delegati, biasimò energicamente i fatti di Praga. I delegati czechi inviarono quindi un telegramma a Praga invitando il consiglio nazionale a fare tutto il possibile per impedire che le dimostrazioni continuino.

Tumultuosa interpellanza

alla Camera francese

Parigi, 20. — Alla Camera si è discussa oggi l'interpellanza Bietry, concernente l'articolo 445. Durante la discussione si sono lanciate invettive tra la sinistra e la destra.

Il guardasigilli Briand, rispondendo a Bietry, ha detto che la campagna attuale ha per scopo il mantener Dreyfus in una specie di bagno penale. Il ministro ha aggiunto: L'opinione pubblica ha già giudicata questa campagna: altri giudici non sono necessari (*vivi applausi alla sinistra*).

Bietry, rispondendo, ha detto che il ministro si è fatto avvocato del traditore Dreyfus; quindi ha qualificato i magistrati della Cassazione come falsari e prevaricatori. La Camera ha votato allora la censura contro il Bietry e poi l'esclusione temporanea. La seduta è stata sospesa.

Ripresa la seduta e ristabilitasi la calma, è stato approvato con voti 436 un ordine del giorno stigmatizzante l'odiosa campagna d'ingiurie contro i magistrati della Cassazione.

Si è cominciata quindi la discussione del bilancio di giustizia.

I cancellieri falsari di Catanzaro

alla sbarra

Catanzaro, 20. — Il procuratore generale Manca ha presentata la sua requisitoria contro il cav. uff. Bernardino Pace, cancelliere capo e Guglielmo Froio, vice cancelliere presso il nostro Tribunale, sostenendo per entrambi l'accusa di peculato, falso e appropriazione indebita per la somma di lire 948,541 85.

La requisitoria venne notificata oggi agli imputati, i quali però, durante gli interrogatori e nei numerosi confronti cercarono di scagionarsi dalle accuse.

L'inchiesta che dette luogo alla scoperta dei reati fu provocata da una interpellanza alla Camera.

Un ciclone spaventoso

New York, 20. — Si ha da Elpaso che iersera un ciclone fece crollare parecchie case ad Aclayton nel Nuovo Messico.

V'è un grande numero di vittime.

Asterischi e Parentesi

— I miracoli della longevità.

Ha 136 anni, e vive! — Chi è questo fortunato inviso a S. M. la morte? Ve lo dico subito: Trattasi di certo Andrea Schmidt — il quale trovasi ora di passaggio per Riga.

Nacque a Schalen, nel distretto di Kovno il 5 settembre 1772!! Capite? egli ha quindi la bellezza di centotrentasei anni!!

Ecco un uomo che non ha mai potuto capire perchè vi debbono essere al mondo delle persone che preferiscono darsi la morte anzichè vivere! Che asini! Si sta così bene a questo mondo! — dice il... centotrentaseienne.

E notate: si tratta poi anche di un essere che.... ai suoi tempi, seppe utilizzare bene una buona parte dei suoi anni.

Il giorno 6 agosto 1796 fu incorporato nel battaglione di Reval, nel 1798 passò le Alpi sotto gli ordini del celebre maresciallo Souvaroff e partecipò alla battaglia di Zurigo vinta dal generale Massena. Nel 1812 prese una bandiera al combattimento di Smolensk, nel 1819 si distinse nella presa di Trivan in Armenia e nel 1831 nuovamente si distinse nel combattimento di Praga. Partecipò l'anno seguente alla presa di Varsavia, ottenne una nuova decorazione a Tiraspol nel 1845 e finalmente nel 1856, avendo salvata la vita all'ammiraglio Nakimoff durante l'assedio di Sebastopoli ricevette la medaglia di prima classe. L'anno seguente prese il ritiro come maresciallo del primo reggimento dei dragoni con una pensione di 1200 rubli.

Come vedete, non conobbe ozio, e seppe essere un valoroso.

Ora, lo Schmidt abita — da circa mezzo secolo — a Tiflis, e si recò appunto a Riga per assistere al Centenario della fondazione del I. reggimento dei dragoni al quale egli appartenne.

Malgrado le sue 136... primavere, questo papà, anzi... nonno di tutti i veterani di questo mondo, gode la più perfetta salute e mangia col massimo appetito.

E' vedovo da... quasi 80 anni; aveva un unico figlio; glielo uccisero durante la guerra turco-russa del 1877.

Agli amici che gli presentarono le proprie condoglianze, Schmidt rispose:

— Perchè condoglianze? Non è mica morto nel suo letto, il mio figliuolo!

Seguì sempre, fino a questi tempi, tutti gli avvenimenti politici, riuscendo qualche volta anche profeta.

Ora non ricorda quasi più nulla, ma conserva — ed è veramente miracoloso — la più perfetta lucidità di mente, e sa valersi delle ultime energie vitali.

Auguri di altro... mezzo secolo, ottimo signor Schmid.

**

— Per finire.

La conferenza europea.

— Credi che le nazioni si metteranno d'accordo?

— Certissimo, ciascuno resterà.... del proprio parere!

Flotta italiana e flotta austriaca

La politica estera di una nazione è la lancetta di un quadrante il cui meccanismo è rappresentata dalla forza militare. (1)

La prudente diplomazia del governo italiano di fronte all'Austria è dovuta all'idea fissa della nostra impreparazione guerresca e di una certa deficienza negli armamenti.

Ma c'è del pessimismo in questa diffusa convinzione, specialmente per quanto riguarda la nostra forza navale.

E' risaputo che l'esercito italiano non dispone di modernissime artiglierie da campagna, e che la frontiera orientale è male guernita e quasi indifesa, come è notorio che l'Austria da qualche anno va dislocando dal confine russo al confine italiano considerevoli contingenti di truppa; ma giova sperare che, in caso di guerra, seicentomila soldati di Italia, ben guidati, sappiano respingere dalle Alpi qualunque invasione straniera.

Però, se dal lato terrestre c'è motivo di qualche inquietudine, dalla parte del mare noi possiamo stare tranquilli perchè la nostra forza navale è preponderante.

Tale superiorità è data non soltanto dal maggior valore bellico della nostra armata, ma sopratutto da speciali coefficienti di ordine militare e morale.

La riviera adriatica, e particolarmente l'estuario veneto, si trovano ora in eccellente assetto strategico. Nuove fortezze coronate di poderose artiglierie, sbarramenti subacquei di torpedini, grandi depositi di rifornimenti e di munizioni, piani di offesa e di difesa combinati fra il naviglio e l'esercito, nuovi panifici e bacini di carenaggio, impianto di reti ottiche semaforiche radiotelegrafiche, rapida costruzione di sommergibili, infusione di maggior produttività navale all'arsenale di Venezia: tutto, insomma, un novello im-

(1) Togliamo dal *Messaggero* questo splendido articolo, che è una giusta serena e misurata rivendicazione della nostra armata contro le ignominiose denigrazioni della stampa speculatrice della paura e della palanca.

Giornale di Udine (21)

LUISA

ROMANZO

— Ah, amico Roberto, esclamò scuotendomi vigorosamente la mano — ben venuto, siate sempre il ben venuto a casa mia! Spero che non abbiate aspettato troppo! Vengo molto di lontano... venti miglia in tre quarti d'ora. La strada era brutta, ma il mio teuf teuf se la è cavata benissimo.

Si tolse i guanti, la giacca, e mi disse:

— Sono subito con voi. Vado a darmi una rinfrescata. Potete frattanto continuare a leggere se vi divertite.

Continuai la lettura, e ad un tratto i miei occhi passando su e giù per la pagina si fermarono su alcune linee che già avevo letto senza avervi dato in principio grande attenzione:

« La teste non sa dire che cos'era che in principio le ha fatto pensare che la malattia della signora non fosse prodotta da una causa naturale. Ella suppone che il primo motivo che la portò a dubitare fu il vedere malata la defunta. Era stata sua amica per quarant'anni, e non aveva mai saputo che fosse stata malata. La defunta era sempre stata una donna di una salute florente, di un vigore eccezionale, e forse il suo pallore, la sua improvvisa svogliatezza, la sua inerzia avevano portato la testa e sospettare di qualche cosa ».

In principio non compresi perchè quelle linee avessero avuto tanta attrazione per me. Poscia, quando cominciai a comprendere il motivo, diventai pallidissimo e mi sentii un brivido giù per le spalle.

Mentre tenevo il giornale colle dita tremanti leggendo e rileggendo col cervello in fiamme, i miei pensieri tornavano agli eventi passati, ed una paura indescrivibile mi faceva soffrire tutte le angoscie. Gettai lontano da me il giornale e balzai in piedi.

— Luigi! Luigi! Per amore di Dio aiutatemi od impazzisco! — esclamai. — Vi giuro che l'avvelenano! vi giuro che l'avvelenano!

Luigi si voltò verso di me spaventato, e vedendomi così alterato trasalì e mi corse al fianco.

— Sedete, amico, mi disse, e lasciate che vi liberi dal colletto e che apra la finestra. Avete bisogno di un po' d'aria. Ora starete meglio. Ma chi è avvelenato? Ah, capisco! state leggendo un processo!

— No, non si tratta di questo, Luigi, dissi rapidamente, tentando di riavermi, O piuttosto quel processo mi ha suggerito qualche cosa... qualche cosa di orribile, di mostruoso, di terribile! Luigi, voi siete un dottore: ho una grande fiducia nella vostra perizia, nella vostra cognizione. Ditemi per amore di Dio, ditemi: credete che la signorina Luisa corra pericolo di morire avvelenata?

Luigi mi guardò come se avesse guardata una persona affetta d'improvvisa pazzia.

— La signorina Chèrie avvelenata? La signorina Chèrie?...

Era sbalordito. Non poteva credere alle proprie orecchie.

— Che cosa mai v'indusse a pensare una cosa simile?

— Queste righe che ho letto prima senza badarci, dissi. Rileggetele, ma per amore di Dio aiutatemi perchè ora che ho letto non sono sicuro che quell'idea confusa ed incerta dell'avvelenamento non mi abbia perseguitato già.

Sempre sbalordito, Luigi prese il giornale e lesse le righe che gli additavo; poi mi guardò ancora e le rilesse.

— Non capisco, disse, che cosa ha a che fare tutto questo colla signorina Chèrie? Ella è forte e vigorosa, sì, ma non è malata.

— Sì che è malata, Luigi, è malata da parecchio tempo, ne sono sicurissimo. Ormai non è più il caso di dubitarne; le ultime notizie che ho avuto di lei mi hanno informato che è obbligata a rimanere a letto.

— Bene, parlate, ditemi tutto quello che sapete sul conto suo, disse Luigi dopo un minuto di riflessione.

Tentai di padroneggiarmi, di essere calmo, e feci del mio meglio per dargli tutti i particolari che potevo sul cambiamento subito da Luisa nelle ultime settimane.

Luigi mi ascoltava attentamente, ma quando ebbi finito scosse il capo.

— Non vedo nulla in tutto questo che possa suggerire l'idea che la signorina Chèrie sia avvelenata. Tutti i sintomi che m'avete descritto possono essere naturalissimi. D'altronde, continuò dopo una breve pausa, potrebbero essere anche i sintomi d'un avvelenamento. Ma come presumere questo? Mi avete detto voi stesso che un dottore inglese ha visitata la signorina. Poi chi potrebbe avere interesse di avvelenare quella cara e bella ragazza?

— Non so, risposi, ma in questo mondo ci sono tanti demoni, e questo pensiero orribile mi fa impazzire. Ah! Luigi, perchè quella povera creatura dovrebbe essere così malata? Perchè ella, che sempre si è mostrata piena di vita e di brio, ora non dovrebbe avere più la volontà di muoversi, e dovrebbe passare delle ore, delle giornate fantasticando su una poltrona, languente, incapace di reagire? Che cosa significano questi ripetuti svenimenti, queste depressioni terribili, quel velo nero e pesante che ella accusa di sentirsi costantemente sopra il capo e che le fa tanta paura?

— Non posso dirvelo, rispose Luigi. Ci sarebbe da dire molto e poco. Non sono il suo medico, il signor Miner non ha nessuna simpatia per me. Ma se ella è malata, avrà certamente un dottore che la curi, e questi potrà dirvi qualche cosa. Io non posso dirvi nulla se non la vedo.

(*Continua*)

pulso di operosità e di risveglio marinaresco.

L'Adriatico, per moltissimi anni rimasto negletto, sguarnito e tagliato fuori da ogni attività militare e commerciale, si è ridestato al suono della fervida vita moderna e ha ripigliato attivamente la sua funzione di organo respiratorio d'Italia.

Il tempo delle debolezze, delle impreparazioni e dei colpevoli abbandoni è passato. Se negli arsenali di Trieste e di Pola si lavora febbrilmente, noi pure ci apparecchiamo con fervore e slancio. Lo sappiano le genti dell'opposta sponda.

Quanto, poi, ai fattori morali, abbiamo anzitutto le splendide prove di allenamento e di esercizio intenso a cui è sottoposta l'affiatata nostra squadra combattente, donde agli equipaggi deriva tanto vigor di spirito e di addestramento guerresco.

Abbiamo condizioni privilegiate di reclutamento, determinate dalla configurazione quasi insulare del paese nostro, dove gli iscritti di leva marittima sono marinari — nati; mentre l'Austria, nazione terrafermiera, nel suo breve arco di spiaggia, non può racimolare che ciurme di istriani, dalmati e zaratini, parlanti il dolce dialetto veneto, sui quali la Serenissima dominò per secoli.

Circostanza questa di grande rilievo ideale!

Abbiamo, infine, quel tesoro di energia morale, quell'imponderabile preziosissimo elemento psicologico, prima fonte di combattività e di successo, che è la fiducia piena, assoluta, altissima delle milizie marittime nel Duce designato, nell'ammiraglio per eccellenza. Le battaglie si vincono col lampo della mente più che col lampo delle armi. E noi abbiamo il condottiero, il Navarca!

— E Lissa? domanderà qualche scettico.

— Lissa è la spina conficcata nel cuore dei nostri equipaggi.

A bordo, dal semplice marinaio al comandante, è un pensiero tacito, unanime persistente.

La mal chiusa ferita sanguina ancora.

Nettuno

CRONACA PROVINCIALE

I buffali in Friuli

Si ricorderà che qualche settimana fa, quando passarono per la nostra stazione numerosi bovini, provenienti dall'Ungheria, qualcuno di questi animali se ne fuggì per la campagna; fra i fuggiti v'erano due o tre buffali e di questi è giunta ora notizia: uno venne ucciso ed un altro catturato.

**

Ci scrivono da *S. Daniele* in data 20:

Nella campagna di Cisterna, Comune di Coseano s'aggirava da vari giorni un buffalo. Appena conosciuta la sua presenza parecchi cacciatori gli diedero la caccia; il signor Bernardino Faccini di Cisterna lo accesò con una fucilata, e gli altri finirono di ucciderlo.

**

Ci scrivono da *Travesio* in data 20:

Nel nostro paese da alcuni contadini venne preso un buffalo femmina completamente nero, che ora si trova custodito presso certo Davide Zancan. Credesi che l'animale sia uno di quelli provenienti dall'Ungheria, perchè qui buffali non ce ne sono.

Da PALMANOVA

Cose del Comune — Le prime delizie del freddo — Circo equestre.

Ci scrivono in data 20:

Domani alle 15 precise nella sede del Municipio verrà riunito il Consiglio Comunale per trattare in seduta pubblica di un elenco numeroso d'argomenti. Non mi dilungo ad esporre dettagliatamente, i singoli oggetti bensì faccio lo spoglio di quelli più importanti.

Il numero 1.o include: Deliberazioni relative all'acquisto del fabbricato demaniale ad uso carcere mandamentale e modifica della delibera consigliare del 29 dicembre 1907 sull'impiego delle somme ritraibili dalla vendita del terreno di Piazza Collalto.

6. Deliberazioni in ordine ad affittanza di un locale a pianoterra del Palazzo Municipale ad Impoliti Ippolito.

7. Discussione ed approvazione del nuovo regolamento organico per gli impiegati municipali.

8. Deliberazioni in ordine al riatto o alla ricostruzione del Cimitero di Ialmico e impostamento di somme nel Bilancio preventivo per l'anno 1909.

17. Rinuncia del signor De Biasio Giacomo all'ufficio di consigliere comunale e nomina in sua sostituzione di un Assessore supplente.

19. Nomina del Presidente del Monte di Pietà in sostituzione del dimissionario sig. Leandro Lazzaroni.

20. Nomina d'un membro del Consiglio d'Amministrazione del Monte suddetto in sostituzione del sig. Leonardo Feruglio scadente per compiuto quadriennio idem in sostituzione del signor Giacomo De Biasio.

In seduta segreta:

30. Aumento di stipendio ai guardiani carcerari Domenico Gozza e Luigi Stel.

35. Nomina del progettista per l'erezione di un nuovo fabbricato scolastico.

36. Idem per la derivazione di un rivolo Ledra in Jalmicco.

A domani le relative deliberazioni e nomine.

**

Da due giorni siamo passati dalla stagione dolce quasi deliziosa all'aspra temperatura invernale.

Lusingato dalle belle giornate precedenti sorrise dal dolce tepore estivo ci appare strano mutare programma. Speriamo che il tempo abbia da modificarsi e non aggravarsi la... tariffa delle sofferenze barometriche.

**

Quanto prima porrà le tende il circo equestre diretto dal sig. Filiberto Simili composto di distinti artisti. Dato il buon complesso degli esecutori e il ricco programma possiamo ormai rafigurare l'esito.

Da TARCENTO

A proposito di acquedotti

Il Fontanone

Signor Direttore,

Disgraziatamente ho i capelli grigi, ma posso ben dire che cacciatore appassionato ho stancato i miei garretti su per le valli e per i monti d'onde esce il Cornapo, a caccia di cotorni e francolini le mille volte ho deviato dalla via retta per bere l'acqua del così detto Fontanat o Fontanone di cui ora si parla.

Ciò in inverno, in primavera, in estate ed in autunno e posso ben dire che mi facevo un dovere di bere di quell'acqua che mai ho visto intorbidata.

Il medico provinciale ne ha constatata la bontà e so che giorni or sono è stata constatata la temperatura di 8 Reamur; temperatura più gelida che non quella di Udine.

Ho letto nel di Lei giornale che la fonte è stata constatata di 25 litri al secondo come in altitudine in 250 che deve considerarsi il minimo e sottostrada benchè essa paia al di sopra.

Quanta gente vi è a dissetare con 2 milioni e 160 mila litri al giorno?

Dati 100 litri per persona ciò che è un eccesso fra le genti campagnole, basta per una città di 20 mila abitanti.

Riguardo poi alle altezze prendendo i punti più elevati sono tutti inferiori a 241 ed i minimi (nei colli) superiori a 168 metri sul livello del mare. Così mi ha esposto un ingegnere che si è occupato dell'argomento.

Credo anche opportuno di prendere le popolazioni date dall'ultimo censimento:

Tricesimo	ab. 5000
Cassacco	» 3000
Treppo Grande	» 3000
Segnacco	» 2000
Pagnacco	» 2500
Pianura Feletto	» 3000
Totale	18500

Sento parlar di Rio gelato che non è altro che un fiume come il Ledra.

Splendido è il progetto del De Toni che irradia nella pianura per naturale inclinazione.

Razionale pur anco che quell'acquedotto, traversando l'avallo dei colli fra Fagagna e S. Daniele venga anche utilizzato con elevazione meccanica giacchè per così dire con una fava si prendono due piccioni, non essendovi altro che la spesa della elevazione.

Ma che poi si abbia da abbandonare acqua che va sperduta e che per semplice inclinazione si può avere su tutti i colli che si susseguono, come onda da Loneriacco in quel di Tricesimo fino a S. Margherita, io non entro in argomento, lascio giudice il lettore. *y.*

Imminente scioglimento del Consiglio Comunale

Commissario prefettizio in vista

Vennero inviate le seguenti lettere:

Ill.mo Sig. Sindaco di Tarcento,

I sottoscritti consiglieri del Comune di Tarcento

considerato

che le già vecchie divergenze tra componenti l'attuale amministrazione hanno reso impossibile il retto ed efficace andamento della cosa pubblica,

considerato

che i criteri informatori dell'amministrazione stessa non rispecchiano la vera volontà del paese;

che, in fine, si rende necessaria una mutazione nel Comune nostro, tale che valga a risanare il suo organismo direttivo, e che per ciò il provvedimento, che essi prendono, verrà a conseguire lo scopo;

rassegnano

nelle mani della S. V. Ill. le loro dimissioni, che fin d'ora dichiarano **irrevocabili**

Con osservanza

(*seguono le firme*)

Tarcento 20 ottobre 1908.

Ill.mo Sig. Prefetto di Udine,

Partecipiamo alla S. V. Ill. che, in data odierna, furono presentate al Capo di questo Comune le dimissioni di tredici consiglieri.

Nel mentre uniamo copia delle dimissioni stesse, rammentiamo alla S. V. Ill. la necessità che il Comune di Tarcento, in una **energica** e **pronta** soluzione delle divergenze insanabili che lo travagliano, trovi finalmente quella tranquillità e quella pace, che sono necessarie al suo retto andamento amministrativo.

Di Lenardo Luigi fu Mattia, Boldi Giuseppe (assessore comunale), Fadini Antonio fu Giuseppe, Iob Giovanni fu Giovanni (assessore comunale), Misittini Giuseppe fu Leonardo, Monsutti Pietro fu Giuseppe, Di Giusto Antonio fu Mattia, Morgante Aldo fu Angelo, Muzzolini Michele, Rovere G. B. fu Giuseppe, Ramiz Lorenzo, Vanello Valentino (assessore comunale), Zanitti Giacomo.

Il sig. Paoloni Giacomo fu Girolamo consigliere comunale di Tarcento, con opportuna dichiarazione si è associato ai tredici consiglieri, che stamane presentarono le loro dimissioni.

Essendo il Consiglio ridotto a soli sei consiglieri, verrà sciolto con decreto del Prefetto e nominato un commissario regio per il disbrigo degli affari di ordinaria amministrazione.

Si spera nell'unione di tutti gli elementi sani del paese per dare al medesimo una amministrazione la quale infonda alla nostra bella Tarcento una vigorosa spinta verso il progresso.

Da PORDENONE

Un suicidio per amore

Ci scrivono in data 20:

Il suicidio del quale avete fatto cenno ieri nella cronaca cittadina è, purtroppo, vero.

La ragazza è certa Antonietta Forniz, d'anni 19, operaia alla fabbrica di stoviglie Galvani. Giorni fa essa ricevette una lettera anonima, che conteneva atroci offese al suo onore, ma non le veniva annunziato che il suo fidanzato l'abbandonava, come vociferavasi. Quella lettera tanto la impressionò, che in un momento di esaltazione andò a gettarsi nel Noncello presso il ponte Adamo e Eva. Il suo cadavere venne pescato ieri mattina presso il ponte ferroviario.

Nel pomeriggio di oggi ebbero luogo i funerali della povera giovinetta, vittima della cattiveria di un vigliacco anonimo. Vi presero parte tutte le operaie dello Stabilimento Galvani, e numeroso pubblico; vi erano 6 corone.

Da BUTTRIO

Azione benefica

Ci scrivono in data 19:

Nei giorni passati presso questo ufficio comunale venne pagato agli abitanti il loro credito per alloggi somministrati ai militari del reggimento «Lancieri Montebello», che furono accantonati a Buttrio nell'agosto e settembre decorsi.

Parecchi signori di qui, con gentile pensiero offrirono il loro credito a questa Congregazione di Carità, e precisamente i signori:

F.lli conti Florio L. 40.35, cont.a Ciconi-Beltrame-Florio Vittoria L. 35.65, Elio comm. Morpurgo L. 28.95, Tomasoni Giacomo L. 23.70, Renier avv. Ignazio L. 15.85, Pecolli Augusta L. 15.85, conte Attimis-Maniago L. 15.85, Deganutti Gio. Batta L. 7.85, Broili Giuseppe L. 7.85, Dal Torso nob. Angela L. 5.85, Garzolini Giuseppe L. 5.50.

A tutti questi signori, che dopo aver sopportato noie e spese, rinunciarono a scopo benefico anche a quel piccolo compenso, giunga loro dalla Congregazione un caldo ringraziamento.

Da S. VITO al Tagliamento

Per un busto ad Umberto I

Ci scrivono in data 20:

Il Circolo Savoia tempo fa aveva iniziato una sottoscrizione popolare per erigere un busto a Umberto I, ma la cosa allora non attecchì e non se ne parlò più.

Il progetto però viene ora ripreso dal sig. Tean Vendramin, presidente di detto circolo, e si è già cominciata la costituzione di un fondo di cassa.

L'on. conte Rota, deputato del collegio, ha elargito L. 50, e se le oblazioni saranno numerose, il busto potrà essere inaugurato il 14 marzo 1909.

Da CASARSA

Arresto per furto

Ci scrivono in data 20:

Il conduttore ferroviario Daniele Bucin di anni 38, del deposito ferroviario di Venezia, che doveva ripartire da questa stazione l'altra mattina, venne tratto in arresto perchè sospettato del furto di una pezza di formaggio gorgonzola, arrivato sabato col treno delle 19.15

DALLA CARNIA

Da TOLMEZZO

Per l'istituzione d'un orto-vivaio

L'egregio presidente del Circolo agricolo di Tolmezzo signor Giuseppe Marchi perito agrimensore, ci comunica una circolare che egli ha diramato largamente nella Carnia ed in Friuli, nella quale lamenta la trascuratezza generalmente invalsa nella regione per gli alberi da frutta, mentre un tempo pur si avevano in considerazione, con tanto profitto delle singole famiglie e della economia generale del paese; dimostra il danno gravissimo che viene al paese dalla scarsezza che or si deplora di piante resinose; e dichiara essere necessario provvedere nel modo più razionale e sollecito.

A tal scopo, il Circolo di Tolmezzo si è proposto di esercitare, a profitto dell'arboricoltura, un'azione estesa ed intensa, e ciò:

1. mediante la propaganda per la coltura degli alberi medesimi, sia da frutto che da fronda e forestale;

2. mediante la diffusione di istruzioni circa al luogo, al modo ed ai mezzi più indicati ed opportuni per il loro allevamento e per la loro riuscita;

3. mediante la provvista, l'allevamento e la distribuzione delle specie meglio adatte alla nostra regione, istituendo nella corrente stagione un orto o vivaio di alberi da frutta (peri, meli, susini, ciliegi, noci, castagni), di alberi da fronda (gelsi, pioppi, ontani, frassini, acacie) ed infine di piante forestali (rovere, castagno, abete, larice, pino,) al quale è preposto un incaricato tecnico, assunto di proposito, che possiede le cognizioni volute per attendere agli impianti ed allevamenti in parola.

Tale incaricato ha inoltre il compito di fornire ai soci che lo richiederanno le istruzioni pratiche riguardanti l'arboricoltura, di visitare le loro tenute per riconoscerne i bisogni, per suggerire riforme e rimedi, per tracciare e dirigere nuovi impianti, il tutto secondo il regolamento che si sta compilando.

L'istituzione dell'orto-vivaio offre modo al Circolo di procurare alle famiglie dei soci il mezzo di dare uno sviluppo razionale alla coltura degli ortaggi, ramo così importante e pur troppo tanto trascurato dall'economia domestica; perciò una parte dell'orto-vivaio verrà destinata alla coltura dei legumi, e quindi i soci potranno provvedersi dei semi loro occorrenti e potranno attingere dall'ortolano le nozioni di cui sentissero bisogno, mentre il medesimo potrà dirigerli e assisterli nelle colture che credessero di intensificare nei loro poderi.

Ma l'orto-vivaio non sorge soltanto a profitto dei privati agricoltori, esso sorge ancora a beneficio dei corpi morali e dei Comuni che possiedono boschi, malghe, beni incolti, ghiejeti, spazi pubblici ecc., i quali terreni tutti reclamano cure che mai alcuno ebbe per loro, cosicchè, nel mentre da un canto si presentano sotto un aspetto quanto mai squallido e sconfortante, dall'altro non offrono che una piccolissima parte di quel reddito che potrebbero dare, se fossero tenuti come la loro natura e l'interesse dei Comuni lo richiedono.

Ne dipende, logico ed evidente, il bisogno di vasti ed estesi impianti di alberi di ogni specie, impianti a cui ottimamente si prestano il clima ed il terreno della Carnia, e che il Circolo tende a incoraggiare nel modo più conveniente ed adeguato.

P. S. Il signor Marchi, comunicando tutto ciò agli agricoltori soci e non soci, ai corpi morali ed ai Comuni, li esorta tutti a trarre il maggior profitto possibile dall'istituendo orto-vivaio e dal suo coltivatore, predisponendo senza indugio per un esame dei loro poderi onde intraprendere sino da questo scorcio di stagione le operazioni colturali, anticrittogamiche e insetticide che sono compatibili, in riserva di dare in tempo adatto alle medesime l'estensione e lo sviluppo che richiedono.

Una nuova dimostrazione

di affettuosa simpatia al podestà di Gorizia

Gorizia, 19. — Oggi fu presentato al podestà Giorgio Bompig un album contenente le firme di moltissimi che largirono importi alla Lega Nazionale appena il Bompig fu eletto podestà. L'album porta questa dedica: «Gorizia a Giorgio Bompig neoletto podestà - 30 luglio 1908». E' una nuova dimostrazione dello schietto giubilo popolare per la elezione del Bompig a nostro podestà.

Bollettino meteorologico

Giorno 21 Ottobre ore 8 Termometro 4.4
Minima aperto notte 3.2 Barometro 757
Stato atmosferico: coperto Vento E
Pressione: crescente Ieri bello
Temperatura massima: 8.8 Minima: 4.8
Media: 6.76 Acqua caduta ml.

CRONACA CITTADINA

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

Una lista di proscrizione. Apprendiamo dalla *Patria* che la giunta mandamentale, per la revisione dell'elenco dei giurati, ha radiato i nomi del pittore Pedrioni, dei fratelli Arrigo, Aurelio e Carlo Braidotti, del negoziante Pantarotto, del co. Brandis, del rag. Sandri, del medico e del geometra Cosattini, del chirurgo dentista Raffaelli, del dott. Riva, del sotto ispettore forestale Martina, del farmacista Pascolini, dell'ex consigliere Collovig e di tanti altri.

La giunta, presieduta dal pretore, è composta degli assessori Conti e Fabris e dei consiglieri comunali avvocati Nimis e Doretti. Non si sa per quali motivi la giunta sia venuta nella determinazione di togliere a tutti quei signori il diritto di partecipare alla giuria popolare.

La *Patria* sospetta che si tratti di motivi politici: il Pedrioni è quello che ha ricorso contro l'eleggibilità del farmacista Fabris; altri non avrebbe mostrato sufficiente ammirazione per la Giunta comunale.

Ma crediamo il sospetto eccessivo; per quanto i neofiti siano inclinati a mostrare la saldezza della nuova fede, è difficile ammettere che spingano lo zelo a tale punto di meschinità grottesca. Se le proscrizioni sono vere, propendiamo a credere che si tratti di spropositi d'interpretazione, commessi da persone di una mentalità poco robusta.

Crediamo, insomma, che, nella faccenda, ci sia più inesperienze presuntuose che malanimo. Anche perchè, se domani o posdomani tornassero su i liberali moderati, essi non devono essere impediti di dire: ma se noi siamo stati sempre delle code!

Posto gratuito. Nella seduta della Commissaria Uccellis tenutasi ieri, venne accordato il posto gratuito alla signorina Maria Fabris fu Giuseppe di Udine.

Per la mutualità scolastica. Il Comitato promotore per la costituzione di una «Associazione Nazionale della Mutualità Scolastica» ha diramato una circolare per invitare ad un convegno che — sotto la presidenza di S. E. Luigi Luzzatti — avrà luogo in Piacenza il 15 novembre.

L'Associazione avrà per iscopo di diffondere fra noi le piccole mutue scolastiche.

Si tratta di piccole istituzioni, il cui funzionamento è facile; l'alunno settimanalmente paga una piccola quota (10 centesimi) e in caso di malattia gli viene corrisposto un sussidio, mentre una parte del suo contributo va a costituire un piccolo risparmio che può essere impiegato in diversi modi. Le piccole cooperative scolastiche servono all'acquisto in comune dei libri e anche in queste l'economia, gli utili vanno a costituire un fondo di risparmio.

L'Associazione dovrà essere il centro propulsore di queste istituzioni, dando istruzioni, diffondendo le norme gli statuti le idee della previdenza: quà e là verranno create *Sezioni locali della mutualità.*

I mezzi di funzionamento dell'Associazione, come si rileva dal progetto di statuto accluso alla circolare, saranno dati:

a) dal contributo dei soci in L. 1 all'anno;

b) dal contributo delle Società Operaie, direttamente interessate, e di tutte le istituzioni che vorranno concorrere al suo sviluppo con quota non inferiore alle lire 10;

c) dalle elargizioni del Governo, Comuni, Casse di Risparmio ed altri enti pubblici.

Fiori d'arancio. Stamane l'assessore avv. Italico Della Schiava univa in matrimonio il signor Giulio Vicario vice ispettore della vigilanza Urbana, con la gentile signorina Maria Pittoritto.

Testimoni all'atto civile e religioso i signori Ragazzoni e Albini.

Agli sposi venne regalata dall'avv. Della Schiava la penna d'oro con cui sottoscrissero l'atto. Pure il sig. Gino Pagnutti regalò agli sposi il libretto rilegato di peluche.

Alla copia i nostri migliori auguri.

Beneficenza

Alla Congregazione di Carità in morte di:

Milani Leonilde: De Corti Giovanni L. 2, ditta Luigi Sdezzotti 2.

d'Orlandi Giorgio: fam. Ferrucci 3.

Antonietta De Marco Someda: fam. Ferrucci 3, fam. Orter 20, Bigotti Gius. 1, Gabriensig Leandro: fam. Paluzza 1, Vittorina Venier Romano: famiglia Paluzza 1.

All'Ospizio Tomadini in morte di:

Luigi Montico: nob. Adolfo Zanutta 2, — Marta Caterina di Agrons 5.

Alla Società Reduci e Veterani in morte di:

Milani Leonilde: Radina Giuseppe 2.
Casali Francesco: Cucchini Eugenio 2.

All'Ospizio Cronici in morte di:

De Marco Antonia ved. Someda: Casillani cav. uff. Pietro 5.

Il duello di stamane. Fra il tenente conte De Rovero e il tenente Ferraresi, entrambi del reggimento cavalleggeri «Vicenza», ebbe luogo stamane uno scontro nelle vicinanze di Udine, determinato da motivi di servizio.

Al primo assalto il tenente Ferraresi riportò una ferita di taglio al pollice destro, che fu dai medici giudicata tale da metterlo in assoluta inferiorità di fronte all'avversario.

Per ciò fu posto termine al duello che si svolse in conformità a tutte le regole cavalleresche.

Dopo lo scontro i due ufficiali si riconciliarono, chiudendo con piena soddisfazione loro e dei loro colleghi la vertenza.

Società Dante Alighieri. Il sig. Pietro Da Rio, friulano residente a Badgastein, a mezzo del delegato sociale Decio Madussi di Artegna, versò a questo Comitato della Dante L. 150 per essere iscritto, fra i soci perpetui.

STELLONCINI DI CRONACA

Il diluvio universale

Avete dunque inteso, lettrici carissime? Noi avremo ancora da vivere un paio di mesi, e poi.... poi, stando al profeta Walter Koppington (che Dio si abbia in gloria), il secondo diluvio universale c'ingoierà tutti — ricchi e poveri — e ci ritroveremo nella grande (bisogna infatti che sia molto) Valle di *Giosafatt*, per essere giudicati, e.... condannati!

Koppington, va ora invitando quanta gente può alla penitenza, e non si stanca di annunziare che la fine del mondo avverrà... nel prossimo dicembre!

Diavolo! Ci fosse almeno prima concesso di mangiare per l'ultima volta... il panettone di Natale!

Intanto, vi avverto che si è formata a Washington una setta, la quale, emula del grande patriarca salvato dalle furie delle acque per inventare il vino, va ora costruendosi una nuova arca sulla vetta della montagna delle *Cascate*.

I membri di questa setta, vi fu detto ... sono dei prosperosi coltivatori e ... chieri (è bene infatti che di tal razza non se ne disperda lo stampo), i quali vanno raccogliendo i loro risparmi appunto per la costruzione in parola.

Chissà che, come quella del buon Noè, questa arca, dopo di aver navigato sicura per una settimana, sulle prossime acque ... naturalmente torneranno a scendere ... ssanti per quaranta giorni e quaranta ... ti, non abbia anch'essa da soffermarsi ... le storiche montagne di *Ararat*, nel... sia?!

Ecco, ad esempio, un genere di *sport* affatto nuovo, al quale piglierei parte ... volentieri.

Chissà quale emozionante spettacolo: ... che quello delle macchine con le ali! ... In quanto a voi, lettrici carissime, non sgomentate, per carità.

Walter Koppington ci assicura che in ... di.... *consolazione*, e per la immensa misericordia di Dio, noi non soffriremo gli spasimi dell'annegamento lento, poichè la morte sarà istantanea e senza dolore.

Come! nemmeno così siete contente? ... reste vivere ancora?

Ebbene, sentite, se proprio ci tenete ad addiventare.... *antidiluviane*, non vi ... ane che tentare un mezzo estremo: ... iare subito un *espresso* ai membri di ... lla setta pregandoli — naturalmente ... diante un lauto compenso — ad accoglervi con loro nella costruenda grandiosa ... salvatrice!

... e poi aveste una raccomandazione per ... buon profeta Koppington, eh, allora, ... ste più che sicure!

... anti augurii!

La malaria nei cavalli

... provincia di Crema, stando a quel ... narra il dott. Rizzi, è molto dif... l'infezione malarica nei cavalli.

... questo male si presenterebbe in ... na subdola, ma così grave, che se ... si ricorre subito a iniezioni di chi... il cavallo colpito si indebolisce ... damente, le mucose si cuoprono di ... cchie, gli arti si gonfiano, e presto ... rge un marasmo che finisce colla ... te.

... uesta potrebbe essere una buona ... zia per i fabbricanti di automobili, ... non certo per i possessori di ca... di quella provincia.

... nto più che, a quanto pare, non ... rebbe neppure la risorsa di ri... ere ai confetti di Chinino di Stato, ... non arriverebbero in tempo a scon... are il pericolo. Sarà bene quindi ... i proprietarii cremaschi ricordino ... anche i cavalli potrebbero riuscire ... ere le pillole Esanofele della Ditta ... ri, che agiscono rapidamente e si... mente contro la infezione malarica. ... l resto, anche per i cavalli, la ... Ditta ha provveduto, preparando ... ottima soluzione di cloridrato neu... di chinino per iniezioni, già favo... mente conosciuta dai veterinari.

ARTE E TEATRI

Commedie nuove

Il *Dante* di Miss E. D. Rose americana rappresentata iersera al Filodrammatico di Verona ebbe esito mediocre, come si poteva prevedere.

I *Ribelli* di Capuana caddero all'Argentina.

Invece piacque a Roma l'*Onomastico di Nicoletta* di Rovetta e Lopez.

In fine *La donna nuda* di Battaille al Manzoni, cadde al quarto atto improvvisamente.

Fra libri e Riviste

L'Italia all'estero

Rivista che continua

Dopo aver sospeso le pubblicazioni per qualche tempo, la rivista di politica estera e coloniale *L'Italia all'estero*, è riuscita ora in più ricco formato, e sotto la direzione del nostro collega in giornalismo avv. cav. Battista Pellegrini.

La nuova rivista si interesserà totalmente di tutto quanto potrà riguardare i nostri connazionali espatriati, ed è certamente destinata a dare un lodevolissimo contributo alla politica italiana all'estero.

In questo primo numero vi sono importanti articoli del prof. Vico Mantegazza, del capitano Barone e di altri studiosi di politica internazionale.

Fra gli articoli pubblicati è notevole quello dello stesso direttore Battista Pellegrini sulla politica italiana e sull'opera del Ministro Tittoni, che critica in vario senso, pur mostrandosi equanime verso il ministro.

ULTIME NOTIZIE

Il triste fatto al Consolato italiano

I feriti migliorano

Del grave fatto avvenuto sabato scorso al Consolato italiano di Zagabria dai giornali di Trieste apprendiamo ora qualche altro particolare.

L'ing. Carnelutti, console italiano, dimora da molti anni a Zagabria. Sua moglie è una triestina. Il fatto si svolse rapidamente ed il Simoni manifestò una ferocia impressionante.

L'ing. Carnelutti, per una serie di affari andati a male, si vide costretto giorni fa a dichiarare l'insolvenza della ditta in costruzioni di cui faceva parte, non con un passivo d'un milione e mezzo come era stato detto, ma di sole cor. 390 mila di fronte ad un attivo di cor. 360 mila.

Ma ciò non ebbe alcun movente nel dramma poi svoltosi. Il Simoni, presentatosi negli uffici del consolato al figlio del Carnelutti, Ubaldino, pretese di ricevere non solo il saldo che gli spettava per lavori compiuti a Kopreinitz, ma anche il saldo di ciò che spettava a tre compagni che con lui avevano lavorato. Gli fu offerta la sua parte - cor. 250 - ma egli insistette per avere 1000 corone, anche a nome degli altri. A tale richiesta il figlio del Carnelutti rispose con un rifiuto, volgendogli le spalle.

Il Simoni allora, estratta la rivoltella di grosso calibro, gli sparò un colpo a tergo, facendolo stramazzare a terra, e, quando lo vide caduto, gli sparò contro un altro colpo che andò invece a ferire, non gravemente, un operaio italiano lì trovantesi per la vidimazione del passaporto. Poi, preso da furia omicida il Simoni corse nelle stanze adibite ad abitazione della famiglia Carnelutti, e, incontrata la signora del console, le sparò addosso ben quattro volte, riuscendo a ferirla con due proiettili, per fortuna non gravemente.

Alle detonazioni ed alle grida accorse il console e l'assassino gli si precipitò contro, puntandogli la rivoltella al petto e facendola scattare. Ma le cariche erano ormai tutte esaurite. Fuggì allora nel giardino e, ricaricata l'arma, tornò sui suoi passi. Vide le due figlie del Carnelutti e corse verso di loro, con l'arma spianata: esse furono, però, leste a rinchiudersi in una stanza: e così si sottrassero al sanguinario.

Il Carnelutti ha nove figli, dei quali tre non abitano con lui e si trovano all'estero. Due bambine al momento del fatto erano fuori di casa.

I tre feriti migliorano.

LA CONFERENZA INTERNAZIONALE A VENEZIA

Leggiamo nell'*Arena*:

Un amico e collega proveniente da Venezia c'informa che il ministro degli Esteri on. Tittoni avrebbe fatto delle pratiche presso la Società degli Alberghi Veneziani per accertarsi se il gran Hôtel Excelsior sarebbe in parte disponibile.

Ciò viene a confermare, che la sede del prossimo Congresso Internazionale sia proprio Venezia.

CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 20 ottobre 1908

Rendita 3.75 % (netto)	L.	103.77
» 3 1/2 % (netto)	»	102.78
» 3 %	»	69,75

Cartelle		
Fondiaria Banca Italia 3.75 %	L.	502,50
» Cassa risp., Milano 4 %	»	509.75
» » » » 5 %	»	513.—
» Ist. Ital., Roma 4 %	»	508.—
» » » » 4 1/2 %	»	517.—
Cambi (cheques - a vista)		
Francia (oro)	L.	100.18
Londra (sterline)	»	25.14
Germania (marchi)	»	123.16
Austria (corone)	»	104.88
Pietroburgo (rubli)	»	263.50
Rumania (lei)	»	98.—
Nuova York (dollari)	»	5.14
Turchia (lire turche)	»	22.75

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE DA UDINE

per Pontebba: O. 4 — D. 7.58 — O. 10.35 — O. 15.30 — D. 17.15 — O. 18.10
per Cormons: O. 5 45 — D. 8 — O. 15.42 — D. 17.25 — O. 19.55
per Venezia: O. 4. — 8.20 — D. 11.25 — O. 13.10 — 17.30 — D. 20.5
per Cividale: O. 6.20 — 8.35 — 11.15 — 13.5 — 16.15 — 20
per Palmanova-San Giorgio: O. 7 — 8 — 13.11 — 16.20 — 19.17

ARRIVI A UDINE

da Pontebba: O. 7.41 — D. 11 — O 12.44 — O. 17.9 — D. 19.45 — O. 21.25
da Cormons: O 7 32 — D. 11.6 — O. 12.50 — D. 19.42 — O. 22.58
da Venezia: O. 3.20 — D. 7.43 — O. 10.7 — 15.5 — D 17.5 — O. 19.40 — 22.50
da Cividale: O. 7.40 — 9.51 — 12.55 — 16.7 — 18.57 — 21.18
da San Giorgio-Palmanova: O. 8.30 — 9.48 — 13 — 15 3 — 21.46

TRAM UDINE-S. DANIELE

Partenze da UDINE (Porta Gemona): 8 25 — 11.35 — 15 10 — 18.45
Arrivo a S. Daniele: 9 57 — 13.7 — 16.42 — 20 17.
Partenze da S. DANIELE: 6.53 — 10.50 — 13.36 — 17.18
Arrivo a Udine (Porta Gemona: 8.24 — 12.30 — 15.7 — 18.44

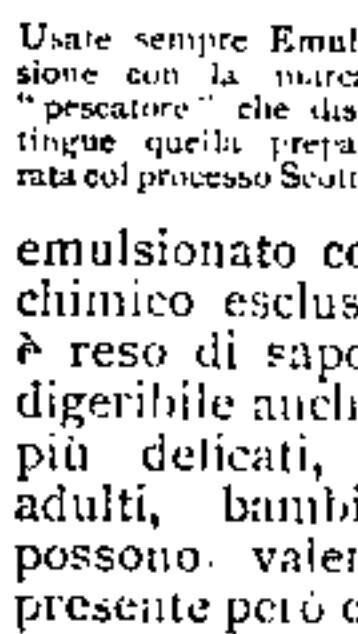
Dott. I. Furlani, Direttore
Principgh Luigi, gerente responsabile

Consiglio di un medico alle persone di debole costituzione fisica.

Padova, Via S. Prosdocimo, 17 A.

"Da parecchi anni raccomando l'uso della Emulsione SCOTT, sempre con esito soddisfacente, a tutti coloro che soffrono di malattie di petto o di debolezza generale. E' specialmente utile nelle malattie infantili, perchè il suo sapore gradevole ne facilita l'uso."

Dott. Andrea Draghi
Medico-Chirurgo.

Quando si tratta di vincere una qualsiasi forma di malattia di petto, o un indebolimento generale, caratterizzato da dimagramento, pallidezza, inappetenza e malinconia, è il caso tipico d'intervenire con la Emulsione SCOTT per rinfrancare la vitalità esausta del malato. L'olio di fegato di merluzzo, emulsionato col procedimento chimico esclusivo di SCOTT, è reso di sapore gradevole e digeribile anche dagli stomaci più delicati, cosicchè tutti, adulti, bambini e vecchi, possono valersene. Tengasi presente però che vi è una sola

Usate sempre Emulsione con la marca "pescatore" che distingue quella preparata col processo Scott

Emulsione genuina di Scott

che porta la marca di garanzia, "pescatore con un grosso merluzzo sul dorso", posta sulla fasciatura delle bottiglie.

La Emulsione SCOTT trovasi in tutte le Farmacie.

36° ANNO — ANNO 36°

TREVISO

COLLEGIO ZACCHI (EX DONADI)

Corsi speciali interni per riparazione esami — Posizione saluberrima in aperta campagna — Trattamento ottimo.

Per informazioni e programmi rivolgersi al Direttore

Maggiore LUIGI ZACCHI

D'occasione

Vendesi o affittasi prontamente fabbrica bomboniere e scatole d'ogni specie.

Rivolgersi all'agenzia A. Manzoni e C. — Udine.

La Chinina Manzoni è la preferita dalle persone eleganti per il suo profumo delicato

PER LE SIGNORE!

La ditta **IDA PASQUOTTI-FABRIS**

si pregia avvertire la sua spett. Clientela, che nel suo negozio in via Cavour, è sempre fornita di **Vestiti confezionati** d'ogni qualità e prezzo, di nuovissimi e splendidi **Cappelli**. **Pellicceria** ricchissima e conveniente, nonchè articoli d'ogni genere per **Bambini**.

ERNIE

Notizia importante.

A Udine Albergo Torre di Londra il giorno 21 corr. arriverà il noto specialista Ort. Rap. l'apparato D.r De-Martin, anticipa la Sua venuta per le tante domande pervenute alla Casa di Milano, riceverà per pochi giorni dalle 9 alle 12 e dalle 2 alle 5, la Domenica dalle 9 alle 12.

Il grande metodo è l'unico suggerito dalle Celebrità Mediche, cura, contiene e previene ricadute.

Collo splendido sistema francese, brevettato dal R. Governo l'ammalato non porta più i dannosi cinti a molla, e va esente da operazioni talvolta fatali. L'immobilitazzione perfetta di qualsiasi Ernia, anche se voluminosa, vecchia, recente, succede come per incanto, in persone di ogni età e sesso, esclusi i bambini lattanti,

L'apparato, di speciale composizione e forma, viene adattato al momento, ad ogni singolo ammalato a seconda il volume e posizione anatomica dell' Ernia, riproducendo in modo perfetto le condizioni naturali del ventre; l'immobilizzazione è straordinaria, scompaiono dolori, vomiti, sudori freddi, ecc. la pericolosa fuoruscita dei visceri dalla cavità addominale è evitata. L'ammalato si sente rinascere, può tutto fare, qualsiasi movimento e fatica gli riesce facile, tralascia preoccuparsi, e meravigliato ammira e riscontra i progressivi vantaggi dell'insuperabile metodo.

Lo specialista riceve solo pochi giorni dalle 9 alle 12 e dalle 2 alle 5, domenica dalle 9 alle 12.

Corrisponde a chi scrive - Segretezza - Visite gratis.

La casa di Milano manda a Udine un Medico-Chirurgo due volte l'anno.

CLINICA PRIVATA

per la cura delle

Affezioni ostetriche e malattie delle Signore

diretta dal

D.r Prof. Cesare Finzi

docente di Clinica Ostetrica-Ginecolog. della R. Università di Padova

Visite tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16 (gratuite per i poveri)

Via Gemona, N. 29 — Udine

— TELEFONO 2-54 —

Inappetenza Debolezza

MALATTIE DELLO STOMACO E DELL'INTESTINO

POLVERI D.r VASOIN

+TONICO RICOSTITUENTE+

PREM. FARMACIA D. MONTI - CASTELFRANCO VENETO

Gastralgie Cattive digestioni

Le **Polveri dott. Vasoin** sono rimedio insuperabile, di pronta e costante efficacia di facile somministrazione.

GRATIS ATTESTATI ED ISTRUZIONI

SI ESIGANO IN TUTTE LE FARMACIE

Deposito in *Udine* presso Farmacia *G. Comessatti* - Via Mazzini.

CASA DI CURA

per le malattie di:

Naso, Gola Orecchio

del cav. dott. Zapparoli

specialista

(approvata con decreto della R. Prefettura)

Udine VIA AQUILEIA, 86

Visite **tutti i giorni**

Camere gratuite per malati poveri

Telefono 317

Quale aperativo e tonico preferite sempre l'AMARO

"DAF"

Distilleria Agricola Friulana
Canciani & Cremese, Udine

CALLISTA

FRANCESCO COGOLO

UDINE — Via Savorgnana N. 16 — UDINE

S. DALLA VENEZIA & M. SAMBUCO

UDINE - Fabbrica Mobili ed insegne in ferro verniciate a fuoco - UDINE

Fabbrica fuori Porta Ronchi Viale 23 Marzo - Negozio Via Aquileia, 29

VENEZIA - Fabbrica San Agostino, 2210 - VENEZIA

Sedie e Tavoli per Birrarie e Caffè - Si forniscono Ospedali, Collegi ed Alberghi - Si eseguiscono elastici di qualunque misura - Reti metalliche a molla e a spirale - Deposito Crine vegetale e materassi.

PREZZI DI FABBRICA

OREFICERIA - OROLOGIERIA - ARGENTERIA

GARAGE FRIULANO

Ing. Fachini e C.

Direttore G. B. Marzuttini

UDINE

Viale Venezia N. 7 - Telef. 3-03

Ruota ausiliare STEPNEY

indispensabile a tutti gli automobilisti per evitare le lunghe fermate per guasti alle gomme

Assortimento GOMME MICHELIN

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio d'Annunzi Centrale A. MANZONI e C.

UDINE, Via della Posta, 7 — MILANO, Via S. Paolo, 11 — BARI, Via Andrea da Bari, 25 — BERGAMO, Viale Stazione, 20 — BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 — BRESCIA, Via Umberto 1°, 1 — FIRENZE, Via Giuseppe Verdi, 36 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vitt. Eman., 64 — ROMA, Via di Pietra, 91 — VERONA, Via S. Nicolò, 14 — PARIGI, 14, Rue Perdonnet — BERLINO — FRANCOFORTE s/M — LONDRA — VIENNA — ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI:
Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Terza pagina*, dopo la firma del gerente L. 1.50 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Corpo del giornale* L. 2 — la riga contata.

ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) a base di Fosforo-Ferro Calce-Chinina pura-Coca-Stricnina DI USO UNIVERSALE

Dalla rigorosa esperienza clinica, per gli effetti curativi sempre costanti, in modo assoluto, è stato dichiarato:

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

Riconfermato dalla Scienza, come leggesi nell'aureo Trattato Ufficiale di Materia Medica e Terapeutica dell'Illustre Professore Cav. V. Chirone, è l'unico Ricostituente perfettamente tollerato ed assimilato. Nelle maggiori infermità riesce un rimedio specifico così energico ed efficace, che Medici e Scienziati lo usano nelle proprie sofferenze e lo preferiscono pei casi più ribelli a qualsiasi preparato del genere.

Questo prezioso rimedio è poi utile a tutti, perchè è pure un vero alimento di risparmio, che mantiene sempre alti i poteri fisiologici ed ai bambini fornisce i principii necessarii al normale sviluppo dell'organismo.

nella SPOSSATEZZA RINFRANCA e CONSERVA le FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Rachitide - Emicrania - Malattie di stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.

1 Bottiglia costa L. 3 - Per posta L. 3,80 - 4 bottiglie per posta L. 12. Bottiglia monstre per posta L. 13 - pagamento anticipato, diretto all'inventore Cav. ONORATO BATTISTA - Farmacia Inglese del Cervo - Napoli - Corso Umberto I, 119, palazzo proprio.

Importante opuscolo sull'**Ischirogeno-Antilepsi-Gliceroterpina-Ipnotina** si spedisce **gratis**, dietro carta da visita.

l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE di MILANO 1906 con la più alta Onorificenza accordata alle specialità farmaceutiche: **DIPLOMA D'ONORE.**

Tutti i giorni, su per i giornali si leggono cose meravigliose di questa o di quell'altra specialità che ciascuno non trova miglior mezzo di accreditare o smerciare, che col discreditare quelle degli altri. I mali guariscono coi rimedi autentici, non colle imitazioni perfino nella desinenza del nome! Ma gl'ingordi speculatori della salute pubblica, coi loro paroloni, non arriveranno giammai a smentire che l'ISCHIROGENO è prescritto dai Medici di tutto il mondo, per la sua azione curativa assolutamente superiore a quelle delle numerose imitazioni senza valore.

L'ISCHIROGENO è financo inscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia (privilegio di poche specialità) ed esso solo ha ottenuto il "Primo Premio" all'Esposizione Internazionale di Milano, 1906. Per la novità, e spesso per compiacenza, si tenta qualche altro preparato: non appena, però, la vita è minacciata, si ricorre all'ISCHIROGENO, rimedio garentito dalla verità dei fatti e non dalla vacuità delle illusioni.

Ecco quanto scrive l'Illustre Prof. Comm. GIUSEPPE ALBINI, Decano di tutti i Professori Universitarii d'Italia.

Napoli 30 gennaio 1899

Egregio Signor Onorato Battista — Città

Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie del suo ISCHIROGENO.

Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare su di me stesso, ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona *scienza* e *coscienza* i veramente benefici effetti ottenuti.

Senza alcun dubbio, devo all'ISCHIROGENO il ricupero dell'appetito (*quale da anni non ho mai avuto*) il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima.

Dev.mo **G. ALBINI**
Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università

ISTITUTO FISIOLOGICO DELLA R. Università di Napoli

Torino 16 febbraio 1906.

Egregio Cavaliere,

Vi mando dodici lire, pregandovi far spedire, per pacco postale, quattro bottiglie del vostro ISCHIROGENO, al mio indirizzo, Via Amedeo Avogadro 26, Torino. Avendo letto sui giornali che avete avuto dei contraffattori, per essere sicuro del rimedio, ho pensato rivolgermi direttamente a voi. Abbiatemi sempre pel vostro **G. ALBINI**

Esigere la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartonaggio del flaccone, di cui, a richiesta dei sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni

---

AGENZIE con Stabilimenti propri
a **CHIASSO** per la SVIZZERA
a **NICE** per la FRANCIA e COLONIE
a **S. LUDWIG** per la GERMANIA
a **TRIESTE** per l'AUSTRIA-UNGHERIA

FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO

SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO

I soli ed esclusivi Proprietari del segreto di fabbricazione

Guardarsi dalle contraffazioni — Esigere la Bottiglia d'origine

AGENZIE in ITALIA
ROMA Via Lata al Corso, N. 6
GENOVA Via SS. Giacomo e Filippo, 17
TORINO Via Orfane, N. 7 (Palazzo Barolo)

Altre Specialità della Ditta: VIEUX COGNAC supérieur | CREME e LIQUORI | GRAN LIQUORE GIALLO «MILANO» | SCIROPPI e CONSERVE | VINO VERMOUTH

Concessionari Esclusivi per la Vendita del FERNET-BRANCA — nell'America del Sud **Carlo F. Hofer & C. - Genova** — nella Svizzera e Germania **G. Fossati - Chiasso e S. Ludwig** — nell'America del Nord **L. Gandolfi & C. - New-York**

ESAMEBA

profilattico della malaria

Formula dell'illustre clinico PROF. GUIDO BACCELLI

SPACCATO DI ZANZARA ANOFELE CON PARASSITI MALARICI

L'**ESAMEBA**, elisir composto di *alcool, chinino, arsenico* ed *estratti amari* sostituisce vantaggiosamente nella cura preventiva della malaria, tutti i preparati congeneri. Preso in dose di un bicchierino ogni 24 ore — in luogo del **cicchetto** mattutino — preserva sicuramente dall'infezione malarica.

Prendete il bicchierino di **ESAMEBA**!

Esanofele (formula Baccelli)

Una cura consecutiva di 15 giorni, a sei pillole al giorno, guarisce sicuramente qualunque forma di febbre malarica, anche le più ribelli al trattamento col solo chinino.

Esanofelina Soluzione antimalarica pei bambini.

Felice Bisleri e C. - Milano

MATERIALE PER APPLICAZIONI ELETTRICHE

LAMPADE AD ARCO
ACCUMULATORI
Telefoni - Suonerie
IMPIANTI di LUCE e FORZA

Giuseppe Ferrari di Eugenio

UDINE - Via dei Teatri, N. 6 - UDINE

Telefono 2-74

FERRO MALESCI

RICOSTITUENTE DEPURATIVO DEL SANGUE

Guarisce: l'Anemia, Clorosi (colori pallidi), Leucorrea (fiori bianchi), Amenorrea (mestruazione nulla o difficile), Tisi, Sifilide costituzionale, Scrofola, Nevrastenia, ecc.

Si vende in tutte le Farmacie

Esclusivo concessionario:

LUIGI GORDINI Firenze

In MILANO si vende all'ingrosso presso Carlo Erba, Paganini Villani e C., A. Manzoni e C., Zini Berni Biancardi e C., Inselvini Besana Rosa e C.

IL FOSFO-STRICNO PEPTONE DEL LUPO

il più potente tonico stimolante

è stato adottato in tutte le primarie Case di salute, Ospedali e Manicomi, perchè giudicato **uno specifico efficace davvero** contro la

NEURASTENIA

l'esaurimento nervoso, le paralisi, l'impotenza, le dispepsie, l'inappetenza, ecc., dai più insigni Clinici e Psichiatri, quali i professori:

Morelli, Bianchi, Marro, Baccelli, Bonfigli, De Renzi, Toselli, Sciamanna, Vizioli, Giacchi, Ventra, Fede, Cantarano, Zuccarelli, Cacciapuoti, ecc.

In MILANO presso A. MANZONI e C., *depositari esclusivi*: FARMACIA già MALFIDASSI (Palazzo della Borsa) ed in tutte le farmacie 2

AMARO BAREGGI

a base di FERRO - CHINA - RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiararono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA**

Deposito per Udine presso i farmacisti Giacomo Commessatti, L. V. Beltrame Piazza V. E. e Fabris Angelo